



adnkronos

GIUSTIZIA: AL SALONE DIBATTITO SU 'LAVORO, INVESTIMENTI E GIUSTIZIA CIVILE ' (2)

(Adnkronos) - Per Gabriella Palmieri Sandulli, Avvocato generale dello Stato, "la semplificazione è fondamentale. La rilettura della normativa in chiave di appalti ci permetterà di velocizzare alcune procedure, favorendo la massima partecipazione alla gara nel rispetto dei principi". Ha poi ricordato che "durante il lockdown, come Avvocatura dello Stato, abbiamo passato metà del nostro tempo a impugnare le leggi regionali che erano contro il Dpcm". In Italia, ha osservato, "ogni tanto scopriamo di avere eccellenze di cui non abbiamo consapevolezza. Ma non riusciamo a fare emergere la competenza generale della PA". Bisogna superare, a suo avviso, quella diffidenza verso lo Stato centrale, che "con gli opportuni aggiustamenti rimane la molla, il propulsore del sistema Paese".

Da parte sua, Carlo Malinconico, ordinario di Diritto dell'Unione Europea all'Università Tor Vergata, ha fatto un discorso tecnico di ampio respiro. Intanto partendo "dall'annuncio" di prospettive riformiste che "va un po' in tilt" quando "le regole devono essere tradotte in atti". Secondo il docente, "per la giustizia civile si dovrebbe ridurre del 40% il tempo del processo" dal momento che il settore "condiziona molto gli investimenti e sarebbe la prima cosa da curare, insieme alla Pubblica amministrazione". A suo giudizio, "le riforme cruciali devono partire dal centro" senza dimenticare che "c'è una competizione fra sistemi europei e dobbiamo essere in condizione di competere partendo dalle stesse opportunità. Non possiamo agevolare il dumping degli altri paesi europei".

Secondo Romano Vaccarella, ordinario di Diritto processuale all'Università Sapienza di Roma, "le controversie civili - rispetto al diritto del lavoro - sono di una varietà estrema". Il progetto di legge delega punta all'obiettivo "di potenziare la fase di trattazione. Si arriva davanti al giudice quando le parti si sono scambiate degli scritti e il giudice, che si è letto le carte (cosa che è stata sempre un po' difficile), ha un quadro della situazione. In passato il giudice si leggeva le carte alla fine, quando non c'erano più novità. Ora si vuole che questo avvenga all'inizio". Vaccarella ha inoltre criticato il "conservatorismo" di cui "la magistratura ha sofferto". E ha aggiunto: "Doloroso dirlo, ma lo smart working è stato per diversi giudici una grande vacanza". Insomma, quello attuale "è un momento di scarsa credibilità oggettiva della magistratura" e ciò rappresenta "un problema serio di credibilità davanti agli investitori stranieri".